

- **Crediti per servizi telegrafici**

I crediti per servizi telegrafici si riferiscono ai servizi di collegamento punto a punto, diffusione stampa e leotex (telegrammi accettati telefonicamente), ed altri servizi telegrafici.

- **Utenti posta elettronica**

I crediti verso Utenti della posta elettronica per l'espletamento di tale servizio ammontano a lire 95.342. L'incremento è dovuto all'aumento del traffico del servizio.

- **Altri**

I crediti verso Altri, ammontano a lire 63.934 milioni e sono relativi a vendita e distribuzione valore bollati, cambiavalute, commissioni collocamento BOT, canoni per reti, circuiti e collegamenti con clienti privati, ecc..

Crediti verso Controllante

I crediti vantati alla data di bilancio verso il Ministero del Tesoro si riepilogano come segue:

	31.12.96	31.12.97
Crediti per compensazioni finanziarie	1.200.000	1.500.000
Crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni	118.977	118.921
Altre partite	58.727	394.707
Fondi svalutazione crediti	-118.857	-118.857
Totale	1.258.847	1.894.771

Il credito per compensazioni è costituito:

- da lire 1.200.000 milioni, fissate forfettariamente dalla legge finanziaria 1997, che peraltro ne ha vincolato l'erogazione in sei quote annuali, di cui la prima di lire 150.000 milioni da erogarsi nel 1997 ancora in corso di rimborso e le altre di lire 210.000 milioni ognuna da erogarsi nel quinquennio successivo: nell'importo in oggetto è anche compreso il rimborso - quantificato in via

"forfettaria" - dei servizi svolti dall'Ente fino al 1996 per conto del Ministero delle Comunicazioni. Da rilevare che la dilazione degli incassi imposta dalla legge finanziaria senza alcun riconoscimento di interessi, comporta per l'Ente un onere finanziario implicito. Tale onere è quantificabile mediante attualizzazione del credito e comporterebbe se contabilizzato un effetto negativo di circa 107 miliardi sul patrimonio netto e un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio di circa 43 miliardi.

- da lire 300.000 milioni per compensazioni relative all'esercizio. Lo stanziamento è stato effettuato nonostante l'assenza di previsione di legge specifica, in considerazione della decisione contenuta in apposita direttiva di Governo di riconoscere tale diritto, ancorchè in misura progressivamente decrescente, e del fatto che la legge Finanziaria 1998 riconosce tale diritto anche se solo per il 1998. L'Ente, tenuti presenti gli attuali obiettivi di finanzia pubblica, ha ritenuto prudentiale iscrivere in bilancio tra i ricavi tale importo come rappresentato ai Ministeri vigilanti, quale equa remunerazione del servizio universale prestato.

I crediti per riduzioni tariffarie ed agevolazioni pari a lire 118.921 milioni sono composti dal residuo credito 1996 per lire 118.921 milioni e dal credito per l'esercizio 1997 per lire 64 milioni. Per tener conto di minori stanziamenti nei corrispondenti capitoli del bilancio del Tesoro, il residuo credito 1996 risulta interamente svalutato, mentre a fronte di servizi resi per lire 9.566 milioni nel 1997 sono stati prudenzialmente accertati solo lire 64 milioni.

I crediti per altre partite sono relativi a:

- 13.418 milioni ad un rimborso richiesto dal Ministero del Tesoro in seguito al ritardo nella istituzione di un c/c fruttifero di Tesoreria Centrale destinato alla remunerazione da parte della Cassa DD.PP. per il servizio di risparmio postale. Detto ritardo ha determinato il mancato conteggio di interessi attivi per l'importo sopra descritto.

- lire 61.289 milioni, prudenzialmente accertati nei limiti degli stanziamenti del Ministero del Tesoro per un valore complessivo nominale di crediti per servizi resi di lire 318.659 milioni così formati:

	(lire/milioni)
- crediti per spedizioni in esenzione di tasse postali e telegrafiche tra Enti e Pubbliche Amministrazioni	263.135
- crediti per spedizioni senza affrancatura	3.100
- Crediti per servizi delegati ad altre amministrazioni	12.000
Crediti per compensi per accettazione a pagamento	19.424
- Crediti per altri proventi servizi di c/c	21.000
	<u>318.659</u>

I crediti non accertati in bilancio, pari a lire 257.370 milioni, saranno comunque oggetto di rivendicazione da parte dell'Ente nei confronti del Ministero in considerazione non solo della titolarità del credito ma anche in virtù del fatto che i servizi richiesti sono stati effettivamente prestati;

- lire 320.000 milioni sono relativi al compenso maturato nell'esercizio per la remunerazione dei servizi di Tesoreria per conto dello Stato nonché per la movimentazione tra le sezioni di Tesoreria e gli uffici postali connessi con tale servizio; il compenso, previsto dal Ministero del Tesoro nell'esercizio in corso per lire 320.000 milioni annui, sostituisce gli interessi che maturavano sul conto corrente postale per il pagamento delle pensioni di Stato, chiuso nell'esercizio dal Ministero del Tesoro. Tale compenso è subordinato alla stipula dell'apposita convenzione attualmente in corso di definizione.

Crediti verso altri

Nell'ambito di tali crediti rientrano le seguenti tipologie:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.97	Variazioni +/-
Personale comandato	184.399	234.125	49.726
Crediti verso Erario per IVA	11.574		(11.574)
Altri	83.742	73.493	(10.249)
Fondo svalutazione crediti	(8.149)	(8.149)	0
Totale	271.566	299.469	27.903

L'importo relativo agli "altri rimborsi" comprende il credito verso il Ministero P.T. per lire 61.444 milioni riguardanti crediti per rimborso spese "non forfettari". L'importo è attualmente in contestazione poiché il Ministero P.T. ritiene che la somma di lire 1.200.000 milioni riconosciuta all'Ente dal Ministero del Tesoro a titolo di compensazioni finanziarie per gli esercizi 1994-1996 era comprensiva del rimborso delle spese forfettarie e non. Si è ritenuto di non svalutare tale credito poiché la legge finanziaria 1997 faceva esplicito riferimento alla sola inclusione nell'importo da compensare dei soli crediti "forfettari".

Fondi svalutazione crediti

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione dei fondi svalutazione crediti:

	Saldo al 31.12.96	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31.12.97
Fondo svalutazione crediti comm.li	186.337	(8.859)	0	177.478
- verso Amm.ni postali estere	21.285	(3.795)	0	17.490
- verso Amm.ni pubbliche	161.162	(5.064)	0	156.098
- verso altri	3.890			3.890
Fondo svalutazione crediti v/contr.te	118.857	0	0	118.857
Fondo svalutazione verso privati	8.149	0	0	8.149
Totale	313.343	(8.859)	0	304.484

I fondi sono stati stornati per lire 8.859 milioni in seguito all'incasso di crediti precedentemente svalutati.

Ai fini del presente bilancio non si sono rilevate ulteriori posizioni di rischio rispetto al 1996.

- A fronte dei crediti commerciali è stanziato un importo di lire 177.478 milioni per tenere conto del loro presunto valore di realizzo in ragione sia della loro anzianità che delle garanzie a presidio dei crediti in essere; in particolare gli stanziamenti in bilancio si riferiscono alle posizioni di seguito evidenziate :

Fondo verso Amministrazioni postali estere

- lire 17.490 milioni per crediti vantati verso i corrispondenti esteri per servizi postali e telegrafici.

Fondo verso Amministrazioni pubbliche

- lire 61.917 milioni verso il Ministero delle Finanze di cui lire 60.933 milioni per il credito relativo ai proventi sui canoni RAI-TV 1994 e 1995 e lire 984 milioni per il credito relativo al servizio di spedizioni corrispondenza.
- lire 94.180 milioni per i crediti verso Telecom (ex Iritel) accertati successivamente alla trasformazione dell'Azienda di Stato e per i quali si è in attesa di un decreto da parte del Ministero del Tesoro.

Fondi verso altri

- lire 3.890 milioni per crediti per telex, Postel e crediti vari in sofferenza.

A fronte del credito nei confronti della controllante Ministero del Tesoro è appostato un Fondo Svalutazione Crediti, per l'importo di lire 118.857 milioni per tenere conto della dubbia esigibilità del credito in conseguenza dell'insufficiente copertura finanziaria riscontrabile sui capitoli di spesa del bilancio del Ministero del Tesoro; il fondo è relativo principalmente ai crediti per riduzioni tariffarie accordate all'editoria o nel corso di campagne elettorali.

A fronte dei Crediti verso altri è appostato un Fondo Svalutazione per l'importo di lire 8.149 milioni necessario per ricondurre al presunto valore di realizzo i crediti vantati nei confronti di ministeri ed altre pubbliche amministrazioni per personale comandato e rimborso servizi resi negli anni 1994 e 1995.

Crediti per gestione conti correnti, vaglia e operazioni conto terzi

Crediti gestione vaglia e risparmi	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31/12/97	Variazioni +/-
Amm.ni post. estere vaglia int.li	357.212	463.324	106.112
Cassa DD.PP. gestione c/c postali	59.533.933	32.443.580	(27.090.353)
Crediti per resp. connesse a rapine	550.749	591.913	41.164
INPS pagamento pensioni	231.695.693	246.821.615	15.125.922
Min. Tesoro pag.to pensioni di Stato e man	26.304.935	40.298.265	13.993.330
Min. Interni pag.to pensioni di invalidità	8.561.513	8.830.009	268.496
Min. Grazia e Giustizia pag.to spese giusti	45.237	47.767	2.530
IPOST pag.to pensioni	2.462.739	2.232.827	(229.912)
Altri crediti	3.271.536	986.979	(2.284.557)
Totale	332.783.547	332.716.279	(67.268)

I crediti gestione vaglia e risparmi si originano dalle seguenti operazioni:

- 1) crediti verso Amministrazioni postali estere per pagamento di vaglia internazionali emessi all'estero;
- 2) credito verso la Cassa Depositi e Prestiti per le somme trasferite a fronte della raccolta generata dalla gestione dei conti correnti postali; la riduzione del credito è dovuta al prelevamento delle giacenze relative ai conti correnti utilizzati per il pagamento delle pensioni di stato in applicazione della legge finanziaria; tali giacenze infatti non risultano dall'inizio dell'esercizio versate alla Cassa Depositi e Prestiti e conteggiate nell'ambito della remunerazione dei conti correnti; tale riduzione trova riscontro nella riduzione del debito verso la Tesoreria dello Stato;
- 3) crediti per responsabilità connesse a rapine che rappresentano il diritto al recupero in attesa di un pronunciamento formale della Corte dei Conti. Per tale credito è stato appostato uno specifico fondo nel passivo. La differenza corrisponde agli ammanchi di cassa recuperati successivamente tramite principalmente procedura di ammortamento dei titoli di pagamento.
- 4) crediti per pagamenti effettuati per conto del Ministero del Tesoro e altri Ministeri ed Enti pubblici, come pensioni pagate per conto dell'INPS, pensioni di Stato e mandati pagati per conto del Ministero del Tesoro, pensioni di invalidità pagate per conto del Ministero degli Interni, ecc..

Il credito verso la Cassa DD.PP. relativo al conto corrente intrattenuto dall'Ente include la somma di lire 40.000 milioni circa pignorata a fronte del contenzioso con il fornitore Olivetti.

Attività finanziarie correnti	31/12/96	31/12/97
Altri Titoli	65.064	65.627

I titoli in oggetto si riepilogano come segue:

	<u>Saldo al</u> <u>31.12.1996</u>	<u>Saldo al</u> <u>31.12.1997</u>	<u>Variaz.</u> <u>+ / (-)</u>
Buoni postali fruttiferi	50.000	50.000	-
Libretti a risparmio	<u>15.065</u>	<u>15.627</u>	<u>599</u>
Totale	<u>65.064</u>	<u>65.627</u>	<u>599</u>

L'importo si riferisce, per lire 50.000 milioni, a buoni fruttiferi postali a termine con scadenza annuale e tasso di rendimento pari al 6,50% lordo. Tali buoni sono relativi all'investimento della dotazione in denaro concessa dal Tesoro in applicazione della legge di trasformazione dell'Ente.

Il libretto a risparmio è stato acceso nel 1995 come impiego di parte della disponibilità relativa alle eccedenze di cassa determinatesi nello svolgimento dei "servizi a denaro". Il libretto si incrementa ogni anno in seguito alla capitalizzazione sul titolo degli interessi maturati nell'anno medesimo. L'incremento dell'esercizio è relativo agli interessi maturati al 31.12.1997.

Disponibilità Liquide	31/12/96	31/12/97
	16.504.388	13.291.592

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità affluite sui conti correnti intrattenuti presso la Tesoreria dello Stato e dalle somme giacenti al 31 dicembre sui conti correnti postali intestati all'Ente.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Saldo al 31.12.1997	Variaz. +/-
Depositi bancari e postali	9.652.941	4.095.774	(5.557.167)
c/c postale n° 251009 della Sede Centrale	1.772.152	1.400.472	(371.680)
Depositi postali presso Cassieri per pagamenti	27.690	5.165	(22.525)
Depositi postali di servizio	4.727.234	2.314.818	(2.412.416)
c/c di Filiale presso la Tesoreria dello Stato	11.525	11.507	(18)
c/c di Sede Centrale presso la Tesoreria dello Stato - c/c infruttifero e Fondo riserva	2.965.488	240.375	(2.725.113)
Banche c/c attivo	22.252	35.057	12.805
Banche c/c valutario	126.600	88.380	(38.220)
Assegni circolari	5.868.329	8.233.159	2.364.830
Cassa denaro	983.118	962.659	(20.459)
Totale	16.504.388	13.291.592	(3.212.796)

Le disponibilità liquide sono somme "disponibili" in quanto ottenute dall'attività propria dell'Ente e "non disponibili" in quanto incassate da terzi su propri conti correnti ma vincolate ad essere restituite ai percettori finali.

L'analisi di tali conti al 31.12.1997 si riepiloga come segue:

Descrizione	Somme disponibili	Somme vincolate	Saldo al 31.12.97
Depositi bancari e postali	1.906.839	2.188.936	4.095.775
C/c postale n. 251009 della Sede Centrale	1.400.472	0	1.400.472
Depositi postali presso Cassieri per pagamenti	5.165	0	5.165
Depositi postali di servizio	229.265	2.085.553	2.314.818
c/c di Filiale presso la Tesoreria dello Stato	11.507	0	11.507
c/c di Sede Centrale presso la Tesoreria dello Stato - c/c infruttifero e fondo di riserva	240.375	0	240.375
Banche c/c attivo	1.879	33.179	35.058
Banche c/c valutario	18.176	70.204	88.380
Assegni circolari		8.233.159	8.233.159
Cassa denaro	9.737	952.922	962.659
Totale	1.916.576	11.375.017	13.291.593

- Il c/c postale di Sede Centrale n° 251009 rileva le disponibilità liquide derivanti dai servizi svolti dall'Ente e trasferite con

procedura automatica a fine giornata dai conti correnti dei proventi.

- I Depositi postali di servizio sono così suddivisi:

Descrizione	Somme disponibili	Somme vincolate	Saldo al 31.12.97
Depositi postali di gestione presso la Sede Centrale	32.403	926.365	958.768
Depositi postali di gestione presso le Sedi	13.505	447.042	460.547
Depositi postali di gestione presso le Filiali	183.357	712.146	895.503
Totale	229.265	2.085.553	2.314.818

- I conti correnti in oggetto accolgono per lire 92.349 milioni somme incassate a fronte dei proventi derivanti dall'espletamento dei servizi in attesa di essere trasferite al conto corrente centrale 251009, nonché i corrispettivi versati dai clienti prima del 31 dicembre e non ancora rilevati sugli estratti conto. Le rimanenti disponibilità per lire 2.229.207 milioni si riferiscono a somme incassate da terzi in attesa di essere versate ai percettori finali (Ministeri, Enti, Società).
- Il conto corrente di Filiale presso la Tesoreria dello Stato si riferisce alla sola Filiale di Roma, per somme pignorate.
- Il conto corrente di Sede Centrale presso la Tesoreria dello Stato è costituito dal conto corrente infruttifero (lire 239.575 milioni) e dal "Fondo di riserva" (lire 800 milioni) relativo a disponibilità costituite dall'ex Amministrazione presso la Tesoreria.
- I depositi bancari attivi (lire 35.058 milioni) si riferiscono al conto corrente in essere presso la Banca d'Italia per lire 33.179 milioni utilizzato per l'acquisto di valuta estera e per la gestione bancoposta e ai conti correnti in lire presso le banche di credito ordinario per lire 1.878 milioni utilizzato per il regolamento dei fornitori dell'Ente.

- I depositi valutari (lire 88.379 milioni) riguardano per lire 70.204 milioni i conti correnti in essere presso l'Ufficio Italiano Cambi e presso le banche di credito ordinario in valuta estera. I depositi valutari presso gli istituti bancari sono mantenuti a fronte dell'attività di cambiavalute e della gestione vaglia internazionali. I depositi valutari riguardano per lire 18.175 milioni i conti correnti utilizzati per il regolamento dei fornitori esteri.
- La giacenza di cassa in assegni circolari (lire 8.233.159 milioni) si riferisce ai titoli presenti presso le Cassa Provinciali e le Agenzie al 31 dicembre ed ai titoli prestati a garanzia dalle banche convenzionate a fronte delle anticipazioni a queste concesse per la gestione del movimento fondi con le Agenzie.
- La giacenza di cassa in denaro (lire 962.659 milioni) comprende per lire 905.202 milioni la giacenza in numerario, biglietti e monete, in valori bollati (lire 27.597 milioni) e in valuta estera (lire 21.123 milioni) presso i cassieri provinciali e le Agenzie. Il restante importo di cassa denaro (lire 9.737 milioni) comprende le disponibilità in biglietti e moneta presso i cassieri per il pagamento delle spese dell'Ente.

Ratei e Risconti attivi	31/12/96	31/12/97
	11.628	17.965

Il dettaglio è esposto nella seguente tabella.

Descrizione	Saldo al 31/12/96	Saldo al 31/12/97	Variaz. + / (-)
Fitti passivi e spese accessorie	1.400	1.966	-566
Spese di manutenzione	99	33	66
Pubblicazioni	55	7	48
Altri	306	1.922	-1.616
Risconti attivi	1.860	3.928	-2.068
Interessi su buoni fruttiferi postali a termine	9.262	14.001	-4.739
Altri	506	36	470
Ratei attivi	9.768	14.037	(4.269)
Totale	11.628	17.965	6.337

I fitti passivi sono relativi alla quota rinviata all'esercizio successivo dei canoni di affitto e delle spese accessorie pagate anticipatamente dall'Ente per fruire delle unità immobiliari adibite principalmente ad Agenzia.

Gli altri risconti attivi includono l'importo di lire 1.702 milioni per quote interessi addebitate all'Ente nell'esercizio, ancorchè di competenza degli esercizi successivi. Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese di pulizia, utenze, spese di trasporto.

Gli interessi sui buoni fruttiferi postali a termine rappresentano i proventi finanziari in corso di maturazione sull'investimento di lire 50.000 milioni effettuato con somme derivanti dalla dotazione in denaro ricevuta dal Tesoro in applicazione alla legge di trasformazione.

PASSIVO

Patrimonio Netto	31/12/96	31/12/97
	3.003.078	2.560.974

Il patrimonio netto comprende:

- il fondo di dotazione in denaro pari a lire 50.000 milioni concesso dal Tesoro ai sensi della legge di trasformazione dell'Amministrazione delle Poste Italiane in Ente Pubblico Economico;
- il fondo di dotazione patrimoniale è pari a lire 4.928.437 milioni. Il saldo di tale fondo è la risultante dei valori attribuiti, il 1 gennaio 1994, alle attività ed alle passività trasferite dall'ex Amministrazione dello Stato all'Ente pari a lire 6.047.149 milioni, al netto degli adeguamenti negativi emersi dal 1994 al 1996 pari a lire 1.469.841 milioni ed a quelli positivi relativi all'esercizio 1997 pari a lire 351.128 milioni;
- altre riserve, pari a lire 772.364 milioni, costituite per lire 762.000 milioni dalle quote in conto capitale delle rate di ammortamento di mutui e prestiti, concessi negli anni passati dalla Cassa Depositi e Prestiti, il cui rimborso è a carico del Tesoro.

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle componenti del patrimonio netto sono di seguito evidenziati:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Descrizione	Saldo al 31.12.96	Riclam.	Risultato dell'eserc.	Variazioni dell'eserc.	Saldo al 31.12.97
F.do di dotazione in denaro	50.000	0	0	0	50.000
F.do di dotazione Patrimoniale:	4.577.308	0	0	351.129	4.928.437
- con vincolo di destinazione	963.000	0	0	0	963.000
- senza vincolo di destinazione	3.614.308	0	0	351.129	3.965.437
Altre riserve	772.323	0	0	41	772.364
- con vincolo di destinazione	762.000	0	0	0	762.000
- senza vincolo di destinazione	10.323	0	0	41	10.364
Perdita esercizi precedenti	(1.503.683)	(892.871)	0	0	(2.396.554)
Perdita dell'eserc. in corso	(892.871)	892.871	(793.273)		(793.273)
Totale	3.003.977	0	(793.273)	351.170	2.560.974

Le variazioni intervenute nel Fondo di Dotazione Patrimoniale derivano dalle rettifiche apportate a seguito delle analisi condotte sui valori delle consistenze delle attività e passività prese in carico dall'Ente il 1 gennaio 1994 nel momento in cui subentrava nella titolarità dei beni, dei crediti e dei debiti, dei rapporti attivi e passivi dell'Amministrazione delle Poste.

L'incremento di lire 41 milioni nelle altre riserve è dovuto ad un contributo in conto capitale ricevuto ai sensi dell'art. 5 della legge 5/2/92, n. 139, "Interventi per la salvaguardia di Venezia", a fronte di manutenzioni straordinarie su immobili dell'Ente siti in Venezia.

Dotazione Patrimoniale al 1 gennaio 1994	6.047.149
Adeguamenti alla Dotazione patrimoniale apportati negli esercizi dal 1994 al 1996	(1.469.841)
Dotazione Patrimoniale al 1 gennaio 1997	4.577.308
Trasferimento di alloggi di servizio dall'ex ASST	9.005
Trasferimento di fabbricati strumentali dall'ex ASST	68.058
Rettifica eccedenza fondo rendite vitalizie	224.595
Eliminazione debiti verso Ipost per gestione Case Albergo	149.957
Eliminazione fondo rischi residui perenti	20.908
Stanziamento fondo rischi per passività ante 1994	(14.426)
Stanziamenti per fatture ante 1994	(26.318)
Rettifica poste patrimoniali ante 1994	(32.615)
Rettifiche di immobilizzazioni	(48.035)
Totale adeguamenti apportati nell'esercizio	351.129
Dotazione Patrimoniale al 31 dicembre 1997	4.928.437

Ai fini dell'adempimento previsto dall'art. 105 TUIR settimo comma, si evidenzia che nell'ambito del Patrimonio Netto è ricompresa la somma di lire 772.364 milioni quale riserva di cui alla lett. B comma 6 dell'art. 105 TUIR.

Fondi per Rischi ed Oneri	31/12/96	31/12/97
	1.791.077	1.377.019

I fondi accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte di oneri e rischi futuri e sono così composti:

Descrizione	al 31.12.96	Accant.ti	Utilizzi e assorb.ti	Pagamenti	al 31.12.97
Fondo vertenze	513.742	87.260	(99.348)	(118.135)	383.519
Fondo rischi osc. cambi	3.637		(1.319)		2.318
Fondo oneri per rendite vitalizie	543.423	29.611	(224.595)	(29.611)	318.828
Fondo rischi per debiti di gestione	550.749	42.695	(18.231)		575.213
Fondo rischi per la trasf.ne in atto	50.000		(50.000)		0
Fondi per altri rischi ed oneri	129.526		(29.847)	(2.538)	97.141
Totale	1.791.077	159.566	(423.340)	(150.284)	1.377.019

Il fondo vertenze è costituito a copertura prudenziale delle passività che potrebbero emergere a seguito della eventuale soccombenza dell'Ente nei contenziosi in essere con alcuni fornitori di beni durevoli, di consumo e di servizi (lire 366.972 milioni), con il personale (lire 46.320 milioni) e con utenti dei servizi di Bancoposta (lire 11.774 milioni). L'accantonamento evidenziato nel prospetto di lire 87.260 milioni è stato rilevato per lire 15.037 milioni tra gli oneri straordinari, e per lire 14.426 milioni con contropartita il fondo di dotazione. La differenza di lire 57.896 è assorbita negli utilizzi dell'esercizio di lire 99.348 milioni generando una sopravvenienza attiva di lire 41.552 milioni di lire.

Il fondo oneri per rendite vitalizie è costituito per fronteggiare i futuri oneri relativi all'erogazione di rendite vitalizie reversibili concesse ai dipendenti che hanno subito infortuni sul lavoro. A seguito di una rideterminazione del fondo in parola da parte di un attuario professionista, il fondo esposto in bilancio è risultato al 31.12.96 eccedente di circa 224.595 milioni. Per tale ammontare, è stata effettuata una rettifica del fondo con contropartita la dotazione patrimoniale iniziale. Inoltre, nell'esercizio il fondo è stato utilizzato per pagamenti d'importo pari a circa lire 29.611 milioni, ed accantonato per lo stesso importo.

Il fondo debiti di gestione è costituito a fronte dei furti e rapine subite dall'Ente per le quali si è in attesa di un pronunciamento formale da parte della Corte dei Conti; tale fondo è incrementato dall'ammontare dei fondi trafugati/rapinati nel corso dell'esercizio mentre si decrementa delle somme recuperate in relazione soprattutto alle procedure di ammortamento degli assegni e dei vaglia trafugati.

Il fondo rischi per la trasformazione in atto, costituito nel 1995 con un accantonamento di lire 50.000 milioni al fine di fronteggiare eventuali sanzioni pecuniarie che potevano essere elevate per errori o omissioni conseguenti alla prima applicazione di nuove ed inderogabili normative che regolano i rapporti con i dipendenti, con gli Istituti Previdenziali ed Assistenziali con le Autorità Fiscali, nonché con le Amministrazioni dello Stato per vertenze relative ai servizi svolti dall'Ente, è stato eliminato nel corso dell'esercizio con imputazione al conto economico, ritenendo che non sussistano più presupposti che ne determinarono la costituzione.

I fondi per altri rischi ed oneri pari a lire 97.141 milioni comprendono i seguenti specifici fondi:

- Il fondo per residui perenti pari a lire 32.251 milioni nel 1996 è stato interamente eliminato nell'esercizio, con pagamenti per lire 2.403 milioni, con contropartita la dotazione patrimoniale iniziale per lire 20.907 milioni, con contropartita i proventi straordinari per lire 8.940 milioni.
- Il fondo per residui di stanziamento dei radioelettrici pari a lire 15.357 milioni trova giustificazione nel fatto che le passività e attività relative devono essere trasferite a carico del bilancio del Ministero delle Poste. Per i residui di stanziamento della parte capitale è tuttavia in dubbio, al momento, se essi debbano essere versati al Ministero o restare nelle disponibilità dell'Ente; per tali ragioni prudenziali essi sono stati stanziati come oneri futuri.
- Il fondo per residui di stanziamento nei confronti dell'Istituto Superiore P.T. assomma a lire 33.994 milioni; il fondo fronteggia le possibili passività per impegni di ampliamento delle attività dell'Istituto nonché per la ricerca tecnico-scientifica.
- Il fondo per il rimborso al Ministero delle Comunicazioni, dei canoni di concessione dei servizi di telecomunicazione ad uso